

VENTURI GIUSEPPE

Giuseppe Venturi, nato ad Illasi il 17 aprile 1904, è ricordato dai suoi coetanei come un giovane lavoratore che non conosceva seste nelle fatiche, ben contento di dedicare le ore libere agli amici e allo studio.

Oggi avrebbe 71 anni; forse disporebbe di una pensione e potrebbe godere di felici ricordi. Ma Giuseppe Venturi era un uomo che in Italia si sentiva soffocare dalla dittatura fascista; perciò lasciò Illasi per recarsi in Francia.

Dopo molti sacrifici e alterne vicissitudini, passando attraverso occupazioni precarie, egli trovò conforto e incoraggiamento frequentando le associazioni operaie di emigrati italiani, leggendo giornali e libri politico-economici, impegnandosi nelle più dure lotte in terra di Francia. Venne sorvegliato dall'Ovra, che in lui vedeva un uomo di carattere fermo e risoluto nei suoi grandi ideali sociali.

Di lui non esistono documenti all'Archivio di Stato, e solo attraverso le testimonianze di familiari e di amici siamo riusciti a conoscere la sua storia.

Venuto a conoscenza che la Repubblica Spagnola era stata aggredita dalle forze reazionarie di Franco, Giuseppe Venturi partì nel giugno del 1938 volontario per la Spagna. Inquadrate nella Brigata Garibaldi fu presente in tutte le battaglie, ma durante un'azione rimase gravemente ferito sul fronte dell'Ebro.

Venturi scomparve come una figura mitologica, dopo aver compiuto il proprio dovere, che sentiva imperioso, tanto da lasciare affetti ed interessi.

Rimase vivo il suo ~~xxx~~ esempio di bontà e rettitudine. Rimane il Suo ricordo presso la moglie Minolfa Berni e la figlia Liliana, che a Nizza, per lungo tempo ansiose e trepidanti, lo hanno atteso

VENTURI GIUSEPPE

invano. Rimane vivo nel culto di suo fratello Vittorio a Tregnago, della sorella Vittorina a Bologna, fra la gente semplice del suo paese, che lo ricorda e che lo vide giovanissimo, felice per le contrade di Illasi, che più tardi lo seppe clandestino varcare il confine per cercare libertà e lavoro.

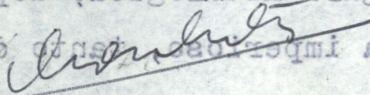
Divenne un fedele militante di una lotta che rinverrà le gesta dei Garibaldini, che molti decenni prima, con il sacrificio della vita, avevano portato la libertà agli altri popoli:

perciò Giuseppe Venturi continuava a vivere nella memoria di quanti lo conobbero e continuerà ad essere un esempio luminoso di vita onesta e modesta, dedicata alla lotta e all'estremo sacrificio, per la libertà del proprio e degli altri popoli.

Cfr. "Veronesi nella Spagna Repubblicana" di Taddei pag. 190.

COPIA 21 NOV. 1978

Marchetti Giuseppe



Rimase vivo il suo esempio di onestà e rettitudine. Rimane il suo ricordo presso la moglie Minolfa Berni e la figlia Liliana, che a Mirza, per lungo tempo amica e frequentante, lo hanno stesso